

Alla Camera dei Deputati si chiedono chiare dichiarazioni sul problema adriatico

ROMA, 4. — SANA RANDACCIO in nome del gruppo radicale ha presentato il seguente ordine del giorno:

La Camera ritenuta che per le esigenze della ricostruzione economica e sociale è urgente risolvere i problemi più essenziali del lavoro, che il provvedimento presentato dalla Camera per l'assicurazione della famiglia vecchia e vecchiaia, la disoccupazione e le malattie, se rappresentano già una conquista a vantaggio di 15 milioni di lavoratori con un onere a carico dei datori di lavoro di oltre il 10 p. c. degli attuali salari, debbono essere completate con una nuova assicurazione a beneficio delle vedove e degli orfani minori dei lavoratori e coordinati fra loro e con le altre forme assicurative già vigenti contro gli infortuni, industriali e difesa della maternità in modo che si costituisca un sistema globale per provvedere ai bisogni integrali del proletariato. E' giunto ormai il momento di raccogliere le disposizioni sparse e frammentarie sulla cooperazione in un codice che esprima le cooperative e false agevolazioni a quelle genuine col credito e col diritto di auto-impiego e le loro forme federative tutte lo sviluppo necessario per la più completa e liberazione delle funzioni sociali. Rivendica al partito radicale il merito di aver posto in luce tutta l'importanza del problema del riconoscimento giuridico delle organizzazioni professionali che si augura possa essere finalmente portato alla sua soluzione.

Un fatto che il malcontento delle nostre popolazioni è in gran parte determinato dall'aver lasciato dominare quasi una persona, senza responsabilità parlamentare. Ciò serve a partiti estremi per corrodere una propaganda violenta i legami di una città con lo stato.

E' certo che uno dei primi problemi che saranno risolti dal nuovo governo, sarà quello della sistemazione amministrativa della Venezia Giulia.

Nel nostro mondo politico è impressionante in vario modo il discorso del generale Cavaglia tenuto al Senato. Si era constatato da tutte le parti che il discorso di presentazione dell'on. Giolitti era deficiente nella parte più importante: problema adriatico. Il generale Cavaglia è quasi aiutato il governo a abolirli. Si è sottolineato da tutti le frasi che oggi sarebbe possibile realizzare: «una pubblica delle notizie allarmanti secondo le quali gli jugoslavi organizzerebbero delle bande di comitanti per dare qualche spettacolo simile a quello che si svolse recentemente in Albania. La frase dunque del gen. Cavaglia che gli slavi siano diventati arrendevoli perché si trovano in condizioni difficili è stata accolta nell'ambiente romano con un scetticismo ironico. Ma neanche nel discorso Cavaglia c'è molta chiarezza.

seduta del Senato. L'impressione era che il capo del governo intasse per intanto di sfuggire al dovere di essere chiaro e esplicito sul problema capitale della nostra vita nazionale. Ma intanto l'incerchezza continua e le illusioni risorgono più vigorose ancora.

Il quarto d'ora di un battaglione a Monfalcone

TRIESTE, 1 sera. — Proveniente dalla linea d'armistizio, della zona di Longorico, giunge l'altra nota a Monfalcone un battaglione del 23.o fanteria, il quale prese temporaneamente stanza in uno dei baracconi. Durante la notte i bersaglieri alla spicciolata si dettero convegno alla stazione di Monfalcone volendo imporre al capostazione di servizio di adibire per loro un treno che li portasse a Palmova dove si trovava un altro battaglione del medesimo reggimento. Gli ufficiali sono intervenuti ed hanno persuaso i soldati a ritornare nei baracconi.

Quest'oggi il battaglione fu ordinatamente trasportato a Trieste, da dove imbarcato su un piroscafo, venne diolcato a Porto Corsino, luogo di destinazione.

Tranne alcuni colpi di fucilate, durante la notte a Monfalcone, l'incidente non ebbe nessun carattere di inebordinazione perniciosa.

Calma a Ancona

ROMA, 1. — La notizia pubblicata da un giornale circa un cruento conflitto avvenuto a Lavello (Melfi) fra contadini e carabinieri è completamente infondata. A Lavello è stato proclamato lo sciopero per protestare contro la negata concessione di aumento di salari per la trebbatura. Nessun conflitto è avvenuto; e la denunciata aggressione della massa operaia con ferimento di due carabinieri e conseguente uccisione di un carabiniere sono insussistenti.

ANCONA, 1. — La calma in città perdura. Non vengono segnalati disordini nella provincia. L'erese nei pressi dell'aeroporto Aspio vennero segnalati da bersaglieri alcuni individui sospetti ed armati agringanti nelle vicinanze il comandante del distaccamento dei bersaglieri dispose prontamente per la cattura.

Un gli arrestati vi è l'anarchico Cormelli Albano, egli venne riconosciuto da un sergente e da due bersaglieri come uno dei capi dei moti del '25 corrente entro la caserma di Villa Rey. Gli arrestati sono stati trovati in possesso di documenti compromettenti.

Situazione generale

La «Stampa» ci comunica all'ultima ora l'elenco dei bollettini ufficiali pervenuti al governo centrale da tutti i capi luoghi di provincia della Romagna. La calma regna dovunque. In alcune città lo sciopero generale è stato proclamato, in altre invece il lavoro è stato ripreso. In tutti questi casi i ferrovieri non hanno abbandonato il lavoro.

NOTIZIE BREVI

LONDRA, 30. — Un'informazione della Reuters dice, Krassin si incontrerà probabilmente domani col comitato permanente del consiglio supremo economico.

Causa improvvisa interruzione delle macchine, dovuta a mancanza di gas, non potremo pubblicare gli ultimi telegrammi.

UN ANNO FA...

Il farmacista del «Giornale d'Italia» commemora sovridendo l'anniversario di Versailles.

Un anno fa, oggi come oggi, si firmava il Trattato di Versailles. Noi abbiamo dunque già goduto — sebbene nessuno se ne sia accorto — un anno di pace.

Ma, proprio, nessuno se n'è accorto. Prima di tutto, lo storico futuro dovrà constatare che in questo primo anniversario del trattato di pace la Diplomazia... dei maggiori europei si occupava principalmente di due cose: primo di studiare se e come si poteva cominciare a dare esecuzione al trattato di pace; secondo di preparare un'altra guerra — o molte altre guerre — in Oriente. Come prima celebrazione di un avvenimento il quale doveva chiudere per sempre la torbida età dei conflitti internazionali, bisogna convenire che non c'è mai.

Ma poi la verità è che a Versailles la pace si è firmata, ma non si è fatta; e ciò ci ha creduto ha commesso lo stesso errore che commetterebbe un creditore, se si decidesse di essere pagato del suo credito perché il suo debitore gli ha rilasciato una cambiale. Un uomo di giudizio, invece, dice che è stato pagato non già quando la cambiale è firmata, ma quando la cambiale è pagata.

E questa «cambiale di Versailles» pagata non è stata mai. Perché pace non c'è stata davvero in Europa, finché il sinistra desiderio della pace, anzi la ferma volontà della pace non sarà entrata negli spiriti di tutti quanti sono in Europa — popoli e governanti. Ora, purtroppo, fra le grandi Nazioni che hanno preso parte al conflitto non ce n'è che una, e per disgrazia è la più piccola, la quale voglia sinceramente la pace generale — ossia (che fa lo stesso) i mezzi per attuare davvero la pacificazione generale. E questa Nazione è l'Italia... e per questo la trattano come la trattano...

E' l'Italia d'oggi dico, nello spirito del suo popolo e nel sicuro proposito del suo Governo. Ed è per questo che gli esplosioni di follia anarchica che ci costrinse, ma non ci fanno paura, appaiono sopra tutto irragionevoli; e come tutte le cose irragionevoli, anzi contrarie alla logica, sono destinate a durar poco. Perché non è che non si capisca e non si ammetta la rivoluzione: quello che, dal punto di vista umano e non bestiale" non si può né ammettere né capire non è già la «rivoluzione-mezzo»; ma è la «rivoluzione-fine».

Ora appunto, questi sedicenti anarchici che sparano contro i treni, e appena si dentro alla caserma corrono e ripiena di tutto alla cassa-forte, non possono volere e prepararsi altro — in un paese come l'Italia d'oggi — che una rivoluzione, «la quale sia fine a se stessa». Perché, infatti, la rivoluzione che è strumento di commutazione verso un regime sociale più onesto più equo e più umano — quella, la siamo già compiendo noi, d'accordo col nostro Governo. E perciò è la cosa più buffa del mondo vedere e udire alla Camera qualcuno fra i più esaltati socialisti, urlare e dimorral come un ossesso, per ripetere quello che, un momento prima, aveva già detto, e aveva già annunciato di fare, il Governo.

Ma tant'è. Quando il Governo dichiara i suoi propositi più triducibilmente anti-imperialisti, bisogna, «quand-mene», che i socialisti urlino: «Non vogliamo l'imperialismo!» Quando il Governo presenta una legge ferrea contro gli indebiti arricchimenti della guerra, e tale che farà restituire ai pescatori la preda ingoiata, bisogna che i socialisti strillino ugualmente.

CRONACA DI POLA

Per completare il quadro

L'iniziativa capitalistica della industrializzazione è già entrata talmente nella realtà che la sottoscrizione delle azioni è alla vigilia della chiusura.

Ma con ciò non è ancora risolto tutto il problema dell'arsenale. L'altra parte che resta ancora in mano dello Stato è diventata progetto di una cooperativa. Gli studi sono già a buon punto e presto si passerà sperabilmente alla fase decisiva. L'impresa cooperativa non ha soltanto portato l'attenzione fra la classe lavoratrice direttamente interessata: essa si è resa simpatica anche al resto della cittadinanza. E buon viso è viene fatto dalla impresa capitalistica, la quale ha promesso di aiutarla. Difatti fra le due imprese nasce naturalmente un nesso d'interdipendenza d'interessi, che le rende affratellate in una sola idea di sviluppare la città, di assicurare a tutti i suoi cittadini un benessere economico.

La preoccupazione maggiore per l'impresa cooperativa è quella di trovare immediatamente il suo mercato.

Nessuno potrebbe aiutarla meglio del cantiere nei suoi primi passi. Poi quando i prodotti della cooperativa si faranno conoscere oltre la cerchia della città: le sarà più facile rischiare col realizzare innovazioni.

Sarebbe desiderabile che la cooperativa sorgesse contemporaneamente al nuovo Cantiere: così il quadro del risveglio economico cittadino sarebbe completo nello stesso tempo.

Il governo che è il fattore decisivo nella questione metterebbe certamente tutto lo zela per risolvere presto quelle pratiche, che sono necessarie al trapasso delle officine che attualmente detiene la R. Marina.

Sarebbero inopportuni dubbi o sfiducia. Per gli operai è la prima prova di una produzione autonoma. Essi si impegneranno certamente a far bene: per essere esempio d'imitazione agli altri colleghi d'Italia. Lo stato che studia in tutte le maniere di sbarazzarsi di aggravii pecuniari: avrebbe tolto un peso molto grande dal suo bilancio.

Speriamo che dunque presto si potrà annunciare anche l'istituzione della cooperativa.

Arresti

Gli autori di un furto in danno dell'Erario, Zuccon Giuseppe d'anni 39, di Promontore, agricoltore, padre di dieci figli, il fu fratello Zuccon Michele d'anni 32, agricoltore da Promontore, e il figlio dell'ultimo, Michele di anni 18, vennero ieri consegnati alle carceri di Pola.

te: «Vogliamo l'inchiesta sulle spese della guerra!». Così che aveva ragione un giornalista il quale ieri — vedendo come tra i più sciamanati dei deputati socialisti ammontasse visibilmente di giorno in giorno l'agitazione contro il Governo — osservava che la cosa era naturalissima: perché in una pubblica assemblea non si può fare a un oratore maggior dispetto di quello che consiste nel dire prima di tutte le cose che voleva dire lui...

RIFLESSI

Vittorio Pareto, fa, nella «Rivista di Milano», un'acuta osservazione sui rapporti fra lavoro materiale e lavoro intellettuale. Il concetto veramente nuovo che, alla produzione, giovi il suo lavoratore manuale, evo potesse essere recato in pratica, la quale ipotesi è assurda, avrebbe un effetto proprio opposto a quello desiderato dai nemici dell'intelligenza e dagli adoratori del santo Proletariato; poiché tanto più ritarrebbero gli intellettuali, quanto più diventerebbero pregiati, utili, indispensabili, potenti. Questa fu principale cagione del potere dei pretati nel medio evo, quando i gentiluomini, degni precursori del moderno specialista delle forze intellettuali, si davano tanto di non sapere scrivere, eppure il proprio nome. Decadde la potenza della Chiesa, quando divennero più numerosi i laici colti, e specialmente quando tale coltura fu diversa da quella della teologia d'allora, non troppo dissimile dalla moderna teologia profana.

Qualcuno, il tanto in tanto, getta un grido d'allarme per il dilagare della corruzione dell'infanzia e della delinquenza minorile. Pagine fievole servono in proposito: Bisogna aggravare le pene per tutti i casi di corruzione dell'infanzia, sopprimendo lo scandalo del ritiro delle guardie e traffico conciliativo da parte dei genitori. Il Ferrarini riproduce statistiche raccapriccianti. Egli prende in esame 100 casi di corruzione di minorenni ed arriva ai seguenti risultati stupefacenti: età media del corrotto, anni 56; età media dei corrotti, anni 13; prezzo medio della corruzione lire 50; ritiro di querele 10 su 92 casi; assoluzioni 1; condanna in 7 casi. Senza commenti!!!

NOTA

Roma, 30 sera. (D. C.) - Mentre si distende gradatamente la calma nei punti più eccitati della penisola: i nostri parlamentari anno voluto scimmieggiare in maniera incruenta il movimento di battaglia, trasformando la camera in un campo di battaglia, con relative barricate. Dalla tribuna della stampa la cosa aveva un aspetto un volte ridicolo a volte nauseante. Sarebbe quasi bene per non togliere a quel piccolo numero d'italiani, che credono ancora come in una severa divinità, nel Parlamento, che non uscisse dall'aula l'eco di queste chiacchiate monelesche. L'on. De Nicola tipo di presidente energico, non riesce a tenere in riga quegli sciamanati dell'Estrema sinistra e quelli del Centro, che vanno confondendo la Camera per un'osteria. Aveva osservato come le dilapidazioni fatte al pubblico erario nelle amministrazioni delle terre libere continuano a provocare il rigurgito di fango che va chiazizzando personalità considerate per rispettabilissime. Non s'acquirerà tanto presto il clamore, che il partito socialista ufficiale sa abilmente espandere anche fuori di Montecitorio, per avere sempre qualche cosa che faccia intontire il proletario organizzato.

La seduta di ieri è avuta un solo discorso di rilievo: quello dell'on. Tovini, il quale ha parlato per il partito popolare, riproponendo quello che aveva detto altri oratori. Il discorso è sfiorato anche la situazione delle nostre terre. Il partito popolare sa sapientemente attrarre simpatie dei giuliani, curandosi del loro interesse. L'on. Tovini è chiesto nel suo ordine del giorno direttamente al governo in quale maniera egli intenda attuare la promessa autonomia amministrativa della Venezia Giulia. Voi sapete che negli ultimi tempi c'è stato un lavoro di alcuni parlamentari che s'interessavano in special modo delle nostre terre per trasformare il sistema assolutistico dell'amministrazione giuliana.

Il partito popolare si distende gradatamente la calma nei punti più eccitati della penisola: i nostri parlamentari anno voluto scimmieggiare in maniera incruenta il movimento di battaglia, trasformando la camera in un campo di battaglia, con relative barricate. Dalla tribuna della stampa la cosa aveva un aspetto un volte ridicolo a volte nauseante. Sarebbe quasi bene per non togliere a quel piccolo numero d'italiani, che credono ancora come in una severa divinità, nel Parlamento, che non uscisse dall'aula l'eco di queste chiacchiate monelesche. L'on. De Nicola tipo di presidente energico, non riesce a tenere in riga quegli sciamanati dell'Estrema sinistra e quelli del Centro, che vanno confondendo la Camera per un'osteria. Aveva osservato come le dilapidazioni fatte al pubblico erario nelle amministrazioni delle terre libere continuano a provocare il rigurgito di fango che va chiazizzando personalità considerate per rispettabilissime. Non s'acquirerà tanto presto il clamore, che il partito socialista ufficiale sa abilmente espandere anche fuori di Montecitorio, per avere sempre qualche cosa che faccia intontire il proletario organizzato.

La seduta di ieri è avuta un solo discorso di rilievo: quello dell'on. Tovini, il quale ha parlato per il partito popolare, riproponendo quello che aveva detto altri oratori. Il discorso è sfiorato anche la situazione delle nostre terre. Il partito popolare sa sapientemente attrarre simpatie dei giuliani, curandosi del loro interesse. L'on. Tovini è chiesto nel suo ordine del giorno direttamente al governo in quale maniera egli intenda attuare la promessa autonomia amministrativa della Venezia Giulia. Voi sapete che negli ultimi tempi c'è stato un lavoro di alcuni parlamentari che s'interessavano in special modo delle nostre terre per trasformare il sistema assolutistico dell'amministrazione giuliana.

Il festino familiare del «F. G. Cron»

La direzione di codesta associazione indice per il giorno di sabato 3 luglio alle 21 nella sede sociale di via Muzio 20 N. 20 un festino familiare che avrà il seguente programma:

1. Ginnastica - insegnante: Aldo Sivillotti.
2. Esercizi svedesi col bastone.
3. Esercizi obbligatori sulle parallele.
4. Esercizi della pallanuoto, libere.
5. VVarietà - insegnanti: Mattioli e maestro di ballo Fiorini.
1. Signa Beris, cantante lirica.
2. Signa Trolls e Sig. Mario Venuti, coppia ballo.
3. Sig. Giordano Fabretto, tenore.
4. Signa Andreantini e Sig. Franco Vangiolo, coppia ballo.
5. Sig. Rodolfo Brunetti, macchietista.
6. Signa Zwech e Sig. Schiavuzzi, coppia ballo.

7. Sig. Franco Vangiolo, macchietista. Ballo - Coacertata una scelta orchestra. La cittadinanza farà certamente onore all'iniziativa del simpatico sodalizio.

Fiori d'arancio
La gentile signorina Gemma Predonzani è data la mano di sposa al cav. Giuseppe Govi. - Felicitazioni!

In difesa della quiete pubblica

1.0 E' vietato disturbare la quiete pubblica tanto nelle vie che nei luoghi di pubblico ritrovo con suoni rumorosi, canti smodati o inopportuni, e schiamazzi in genere nonché mostrarsi in pubblico in stato di ubriachezza molesta e ripugnante.

2.0 Dopo le ore 23 debbono cessare suoni e canti ed è vietato disturbare in qualsiasi modo la quiete pubblica.

3.0 I contravventori saranno puniti ai sensi del par. 11 della Patente 20 aprile 1854 B. L. I. N. 26.

4.0 Gli ufficiali ed agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Corso per elettricisti

Oggi, alle 18, nell'edificio di fisica del liceo ginnasio Giusepe Carducci Piaz. Nicola Vidulich riprende le lezioni di elettrotecnica, le quali continueranno durante tutte le vacanze estive.

Esami
Il sign. Mario Lenizza ha assolto le scuole industriali Superiori (Sezione edilizia). Congratulazioni.

Il processo contro Boncompagno che uccise per difendere l'onore della sorella

Oggi alle 9 principia il processo contro Francesco Boncompagno, che dal 2 marzo trovavasi nelle carceri inquisitoriali di via dei Martiri.

Chi ebbe occasione di vederlo s'accorse subito che quell'uomo mutò completamente il suo umore e la sua mentalità addirittura. Perplesso, con lo sguardo di un occhio che è sempre umido dalla passione e dallo sgomento che erose la sua coscienza di operario relegato nella cella, egli è divenuto incapace di tutto se non di macerare il proprio spirito e la propria mente con idee fisse, di pentimento, che resistenti la perdesse dell'uomo inebetito dal dolore.

Egli comparisce oggi davanti alla corte. La Procura di Stato ha così ricostruito:

Le motivazioni dell'atto d'accusa

Da qualche anno la sorella dell'imputato, Ida Boncompagno, ammogliata con Longhin Carlo e negli ultimi tempi ebbe anche relazioni intime con lui.

Le costatazioni del Longhin fatte in occasione di queste relazioni infine nonché delle confidenze fattegli dalla giovane gli diedero motivo di dubitare ch'essa fosse intata prima di darsi a lui e perciò decise di troncare ogni ulteriore rapporto con lei e comunicò un tanto anche ai di lei figliarelli.

A nulla servirono i ripetuti tentativi di questi per indurre il Longhin a cambiar proposito; egli rimase fermo nel suo rifiuto e lo disse francamente anche all'imputato.

La mattina critica l'imputato, abbandonando Portofino in cui lavorava nell'arsenale, si recò nell'edificio della direzione delle costruzioni navali ov'era addetto il Longhin, lo chiamò fuori e gli ripeté l'invito a combinare la questione con la sorella Ida; il Longhin anche questa volta oppose un rifiuto. Allora il Boncompagno si diede a schiaffeggiarlo e poi,

estratta una lima triangolare che teneva in tasca, si avventò sul Longhin, lo afferrò con una mano per il collo e con l'altra gli vibrò con la lima un colpo formidabile al torace. Il Longhin cadde e istintivamente afferrò l'arma per la lama mentre il manico era sempre tenuto dall'imputato. Accorse il teste Gradis che non senza qualche resistenza da parte del Boncompagno si impossessò della lima. Intanto il Longhin, raccogliendo tutte le forze che ancor gli rimanevano, si alzò e corse all'ambulanza dell'arsenale donde fu poi trasportato nell'ospedale militare di marina, ma qui poco dopo cessò di vivere; l'arma feritrice era penetrata in cavità e aveva leso il polmone destro in tre posti provocando una abbondante emorragia che fu causa della morte.

L'imputato confessò e solo cerca di mitigare la propria responsabilità sostenendo che il Longhin, dopo ricevuti gli schiaffi, accennava a voler reagire in qualche modo. E' troppo evidente però che anche ammettendo per vera tale circostanza, la medesima non lo autorizza va a insinuare in quella guisa contro il Longhin. Perfettuccio è pienamente fondata l'accusa.

I testi

Saranno assunti al processo per testimoniare: Rimoldi Nello, Prescutti Evangelista, Moscarda Maria, Gradis Antonio, Boncompagno Maria e Ida, Tyleant Edoardo, Caramelli Gino, Brencich Luigi, Dapretto Rodolfo, Longhin Elena, Locatello Romeo.

Difende l'avv. Cerlenzaga; è Procuratore di Stato il cav. dott. Steffè.

Non si accede all'aula dei dibattimenti senza essere provvisti di un biglietto d'ingresso rilasciato dalla Presidenza del Tribunale: ciò in previsione della grande affluenza di curiosi che vorranno assistere al processo.

CORTE D'ASSISE

La donna infanticida condannata a 4 anni di carcere

Come abbiamo rivelato ieri, la corte rinviò di 24 ore il processo contro Giuseppina Nadisich, la ventiduenne che soffocò la propria neonata appena uscita dalle viscere materne.

Comparso il giudice istruttore Mogorovich di Piasco, espressamente chiamato per testimoniare sulla circostanza del primo decesso dell'accusata, egli riferì in conformità al suo confronto la Nadisich abbassando il capo non può negare di aver confessato il delitto consumato consapevolmente.

Esaurita così l'ultima assunzione delle prove, il presidente della corte, cons. Cagnar, dà la parola al rappresentante della legge, dott. Scorscheri, il quale sostiene l'accusa dicendo che l'azione commessa è più che bestiale. A disonore del genere umano neanche le bestie non distruggono i nati della loro viscere. Dimostra che l'accusata aveva la prava intenzione di sopprimere la bambina e con questa intenzione prese la fascia con la quale la stragolò. Non vi era in lei neppure un turbamento di sensi perché ricordò appiuntito tutti i particolari che raccontò al giudice istruttore e che oggi nega. Non era neanche inesperta perché già 5 anni fa ebbe un'altra bambina illegittima che morì pochi giorni dopo la nascita per morte naturale. Domanda quindi al giudice di confermare la I questione principale rifiutante l'infanticidio, negare invece il turbamento dei sensi, proporre nella I questione suppletoria e affermare anche la contravvenzione per occultamento del parto.

La difesa

Il difensore avvocato Vermer porge il saluto al presidente, al giudice della corte, al procuratore e ai giurati essendo la prima volta che difende davanti ad una Corte d'Assise. Farà del suo meglio per completare il suo difficile ufficio. Espone il carattere s'impressionabile dell'infanticida in rapporto ad esatte statistiche d'indole medico-legale e fa delle considerazioni convincenti in linea generale sullo stato patologico delle puerpere applicando tali considerazioni al caso concreto. Dice che l'infanticidio è un reato frequente perché le leggi proteggono troppo poco le madri e la parole il legittimo, imponendo alla donna maggiori doveri, minori diritti, esaltando contro ogni logica il ragionamento il sentimento, viaggia in esultanza, lasciandola senza qualsiasi protezione legale e sociale cosicché tutti perfino i genitori si credono in dovere di scacciarla ed abbandonarla, salvo poi a meravigliarsene altamente delle naturali conseguenze in un simile stato di cose.

L'accusata senza nessuna premiazione e senza nessun preparativo si lasciò sorprendere nell'improvviso dalla sfuggita del parto e si accorse dei suoi famigliari nella stanza. Qui tra atroci ed intensi dolori partorì una bambina che da il primo segno di vita che è sempre il pianto per evitare la quale l'accusata si strinse al collo, perché non l'udisse suo padre che è se-

vero e furioso e l'avrebbe scacciata da casa. Ne l'orgasmo dei dolori fisici e morali, nella tensione di nervi e di muscoli è naturale che abbia stretto proprio sì che la bambina soccombette subito e non diede più segni di vita.

Si è perciò che era inutile autorizzarle ancora la fascia attorno al collo, ciò che del resto sarebbe stato anche impossibile all'accusata in quell'ambiente ristretto, all'oscuro di notte, il distinguere una parte del coperchio dall'altra. Essa avverte tutto il corpo per non posare la carne dechata e calda sulla nuda terra fredda. Non ha sfruttato la sua esperienza di 5 anni fa perché non ha fatto alcun preparativo, è quindi una delinquente d'occasione che vede nel frutto del suo ventre il testimone vivente del suo disonore la causa per cui verrà scacciata da casa. D'inquire senza sapere. E' trascinata al reato da causa occasionale di natura sociale, né pensare di delinquere e se ne pente subito. Sotto al suo condizioni di vita non avrebbe certo commesso il reato. Se lo agguato avesse mantenuto la parola con la spensierata, essa sarebbe divenuta una madre modello.

Domanda perciò tutto ai giurati di dipingere il primo quesito o per lo meno l'affermazione anche della questione suppletoria del turbamento dei sensi, dicendo con logica stringente e con foga di convinzione che la colpa non è dell'accusata ma di colui che dopo averla tradita l'abbandona ed abbraccia il beneficio di legge.

Dopo un conciso ma esauriente riassunto fatto con oggettività dal presidente, il giurato si ritirano e durante la loro deliberazione il presidente, il procuratore ed il difensore per avere delle spiegazioni. Ritornano dopo un quarto d'ora ed il capo dei giurati sign. Ruzzier legge il verdetto con cui venne confermata con 12 sì, la prima questione principale, negata con 8 no contro 4 sì la questione suppletoria del turbamento dei sensi ed affermata anche la seconda questione principale della contravvenzione d'occultamento di parto con 11 sì contro 1 no. Dopo le deduzioni finali del procuratore che domanda una severa condanna per l'aggravante della concorrenza di un crimine con una contravvenzione e del difensore che raccomandava invece l'accusata alla clemenza dei giudici per la mancanza d'aggravanti, essendo la concorrenza puramente ideale, e compresa la contravvenzione nel reato più grave, per le numerosi mitiganti dell'incensurata con dotto, forte commovente d'animo e patriottico sentimento, la Corte condanna l'accusata a 4 anni di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi, calcolandolo 3 mesi e mezzo già scontati.

Contravvenzione di porto d'armi

Lizati Federico, d'anni 20, abitante in via Leme 9 e Gast Giuseppe d'anni 38, furono arrestati per detenzione abusiva d'armi.

Pro leggendari polesi a Fiume

Del comitato «pro Fiume», furono raccolte ed inviate ai nostri leggendari, lire 277.

Nuovo numero telefonico

Al N. 87 degli abbonati al telefono rispondente dello studio degli avvocati Depiera e Vernier, in via Garibaldi 3 il p.

ADDUNANZE

Comitato regionali danneggiati dalla guerra

Il Comitato per la tutela degli interessi dei regionali danneggiati dalla guerra si raduna questa sera alle ore 9 al solito luogo.

S. N. «Pietra Julia»

Il comitato festeggiamenti si raduna questa sera in sede sociale alle ore 21.

Società fra funzionari pubblici

Questa sera alle 19 si radunano la Direzione ed il Consiglio dei fiduciari.

Società orchestrale

Gli allievi del maestro Heim riceveranno istruzioni lunedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 16 alle 17 pm.

SPORT

Gara di Hockey su pattini

Domenica 4 corr. s'incontreranno sul magnifico campo di pattinaggio «Excelsior» per disputare il «retour-match» la squadra di hockey del C. S. Internazionale e quella del pattinaggio Excelsior. La squadra dell'Internazionale che soccombette nei match disputati nel maggio scorso per un solo punto a zero ha iniziato un serio allenamento e la squadra «Excelsior» dovrà impegnarsi a fondo per poter difendere con onore le proprie «chanches». L'incontro, dato il valore delle due squadre si prevede interessantissimo e certamente non mancheranno tutti gli appassionati dello sport, che potranno ammirare questo genere di sport che sempre più va diffondendosi nei centri sportivi di tutto il Regno.

La formazione della squadra sarà la seguente: S. Internazionale: Sodomaco, Sinderich, Rals, Mauro, Ghierich, Clak, Fabro. Excelsior: Sturmeza, Cutlat, Talatin, Patin, Mareschi, Berli, Polcardi.

Una sfida di «Boxe»

Per incarico del mio «poulin» Brada Bruno, boxeur dilettante, di peso massimo lancia una sfida al boxeur professionista peso massimo Boffito Giovanni.

Il match dovrà svolgersi nella nostra città entro il mese corrente.

Il «soigneur» Scazzole M.

TEATRI

Teatro Alhambra

Oggi si rappresenta «Amore sianco» dramma passionale in 4 atti superbamente interpretato da Tullio Carniani e dalla contessa Magda Paulowia. Un binomio artistico, che col suo alto valore interpretativo, conquide ed affascina tutti gli animi in questa vera creazione d'arte, che è tutta una canzone, tutto un singhiozzo, che fa declamare e piangere tutte le anime sentimentali. In chiusa «Hermann», il grande trasformista dell'epoca.

Teatro estivo

Questa sera programma del tutto nuovo, con i nuovi artisti di vaglia, invitati espressamente dalla firma Marotta. Degno di esser notato è il comico «Lucaio Portelli», che già alla prima sera dovette fare il bis delle sue scotte canzoni. Diventa ogni sera più simpatico e va acquistandosi le grazie e simpatie del numeroso pubblico che accorre al Teatro estivo per ammirarlo.

Teatro Minerva

«Come già annunciato, «Ore alla fine», i denti di drago» ed «Il programma di varietà», il pubblico assisterà alla commedia musicale «Tempesta in albergo», con otto personaggi interpretati dal trasformista «A. Balbi» (Tosioni).

CINE E VARIETA'

Cine Garibaldi
Il pubblico accorre in massa al cinematografo Garibaldi, perché ha la sicurezza di trovare sempre film di primissimo ordine. Difatti oggi si rappresenta il grande lavoro cinematografico, «Stattvarius» in 3 magnifici atti, interpretato dalla affascinante attrice «Ileana Leonidoff».

«La reginetta dei rose».
Cine Ideal
Oggi nuovo programma.
Cine Leopoldo

Servizio Automobili in Istria

Polesa - partenza alle ore	8.45 e 19.30
Paranzo - arrivo	10.30 21.05
- partenza	8.30 16.00
Polesa - arrivo	8.15 17.45
- partenza	8.30 19.30
Albona - arrivo	10.45 21.30
- partenza	5.45 16.45
Polesa - arrivo	8. - 19. -
Albona - partenza	9.30.
Velosca - arrivo	12.30.
- partenza	15. -
Albona - arrivo	18. -

RINGRAZIAMENTO

La sottoscrizione esprime commossa i sensi della più forte riconoscenza a tutte quelle persone che prestarono cure amorese durante la malattia della loro indimenticabile

E M M A

a coloro che parteciparono al dolore con il partecipare a funerali, coll'invio di fiori o in altra guisa. FOLA, 2 luglio 1930.

Famiglia DI SOPRA.

AVVISO

La direzione Beni Isola Brioni ci comunica:

«Per facilitare al pubblico la frequenza del nostro stabilimento balneare, emetteremo biglietti d'abbonamento con validità di 15 giorni e d'un mese al prezzo di L. 40 (L. 75) per adulti e al prezzo di L. 15 (L. 30) per adolescenti fino ai 14 anni.

Questi biglietti daranno diritto al passaggio da Pola (o Fasana) a Brioni e ritorno ed all'uso del bagno a Brioni. Solo all'ingresso del bagno sono da pagarsi ogni volta separatamente 5 cent.

Per altri particolari rivolgersi tutti i giorni feriali alla nostra Cassa.

I SEGNALI DEI RENI

E che cosa significano

Forse l'uomo e la donna sana pensano poco alla debolezza dei reni. Un dolore acuto momentaneo della schiena sembra di poca entità, ma diventa una causa seria come segnale di indebolimento dei reni. Perché i reni sono i filtri del sangue e se essi lavorano irregolarmente, tutto il sistema viene capovolto. L'acido urico si accumula e il disordine circolatorio, reumatico, sciatico, lombaggine, idropisia renella o calcoli possono trattamente prodursi.

Salvaguardate i reni tenendo il corpo in buono stato. Sono regolare, molto e cura delle abitudini del corpo, sintano consideratamente. Levate i reni bevendo abbondante acqua pura. Non figurate la carne come una necessità. La carne produce acido urico, dunque si dovrebbe mangiarne poca. Una dieta semplice.

Usate lo Fitol Foster per i reni per guarire i reni e per mantenerli guariti. Le pillole Foster per i reni e le regole Foster di buon senso formano una assicurazione completa contro la malattia renale, l'indurimento delle arterie, i disturbi dell'acido urico e tutto il lungo treno di malanni dei reni e della vesciva.

Qualunque sofferente vi dirà che non è mai saggio il trascurare i primi segnali del male, perché i primi sintomi di debolezza renale sono i più facili a guarire.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola - L. 20 per sei scatole - più 0.40 di tasse di bollo per ogni scatola - Per posta aggiungere lire 0.40 - Deposito Generale, C. Gioglio, Via Cappuccino, 19, Milano.

Arrivi e partenze dei piroscafi

PRINCIPE HOHENLOHE: ogni giovedì arriva da Trieste approdando al molo Fiume e prosegue per la Dalmazia alle 12 e tre quarti toccando i seguenti porti: Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato e Curzola. Parte da Curzola ogni domenica toccando gli stessi porti arriva alle 10 un quarto accostando al molo Fiume e riparte nello stesso giorno alle ore 11 per Trieste dove arriva alle 15.

BARON BRUCK: arriva da Trieste accostando al molo Fiume ogni seconda domenica e precisamente al 4, 18, luglio, 1, 15, 29 agosto e così di seguito e prosegue alle 12 tre quarti per Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Anavari, Medua, Durazzo, Bari, Brindisi, Nauplia e Corfù. Fa ritorno da Corfù toccando gli stessi porti ogni secondo martedì arrivando a Pola (molo Fiume) alle 10 e mezzo e proseguendo alle 11 un quarto del giorno stesso per Trieste.

UNGARO CROATA: ogni lunedì e giovedì alle 8 anti. parte da un piroscafo dal molo Fiume per Venezia.

BOSNIA o DUBUBIO: (corse postali) arriva da Trieste ogni martedì alle 12 e mezzo (accostando al molo S.) e riparte alle ore 13.15 dello stesso giorno per Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Traù, Spalato, Boi, Gelsa, Cittavecchia, Lesina, Lissa, Comisa, Valleggrano, Curzola, riparte da Curzola toccando gli stessi scali; arrivando a Pola ogni giovedì alle 10.30 e prosegue alle 11.15 dello stesso giorno per Trieste dove arriva alle 17.45.

Stasera mi divertirò!

al

Teatro Cine Varietà Alhambra

SILIA

Nuova Acqua Purgativa Italiana

SOLFATO SODICA

che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)

Garanzia naturale senza aggiunta di sali o concentrazioni. Contiene grammi 60 di solfato di sodio per ogni litro UNICA IN ITALIA. - Emulsiona il nostro purgante dalla importazione di acque purgative estere. Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Università di Napoli

Concessionari esclusivi per la vendita:

M. DE ASTIS & G. SERVETTI Via Cesare Sallusti N. 123 - Roma

A TITOLO DI RECLAME La qualità sufficiente per una purga - grammi 80-130, al venduto a cent. 25 presso la SOCIETA' «IDRO» in Roma, via S. Claudio N. 58, Via Principe Amedeo N. 7. Effetto blando, immancabile, non irritante.

VINI G. CUZZI

POLA

IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE

VIA ARENA N. 4 TELEFONO N. 20

CORRIERE DELLA VENEZIA GIULIA

Nozze - Elargizione

Cittanova, 29. — Si unirono ieri in matrimonio la gentile signorina Ida Radovan di Cittanova con l'egregio signor Gino Vallecola di Genova. In tale occasione la copia novella consegnò al sindaco lire 200. — per la distribuzione ai poveri della locale Pia Casa di Ricovero. Diffatti l'importo stesso venne diviso, in parti uguali, fra i sei ricoverati che, riconosciuti, e commossi, espressero alla copia benefattrice i più vivi ringraziamenti. Quest'atto di sì eccezionale importanza, umanitaria, ebbe in paese Funanimo applauso, speciale considerazione e la più viva stima.

Sovvenzioni statali ad Istituti di beneficenza

Parenzo, 28. — La Giunta provinciale dell'Istria ha diramato a tutte le Amministrazioni comunali della Provincia la seguente circolare:

L'Ufficio centrale per le nuove Province, in relazione al comma 1.º dell'art. 15 del R. Decreto dd. 27 novembre 1919 N.º 2227, con cui viene fissato il cambio della valuta austro-ungarica in centesimi 60 di lira per ogni corona, prospetta la possibilità che agli Istituti ed agli enti morali della Venezia Giulia, che per fini di beneficenza e di assistenza sociale e senza scopo di lucro svolgono la loro attività benefica (Ospedali, Istituti di pubblica beneficenza, Fondazioni, Monti di pietà ecc.), venga accordato un sussidio dello Stato sotto forma di mutuo di favore o altro da stabilirsi, qualora per effetto del suddetto cambio abbiano subito tali diminuzioni nella consistenza dei loro patrimoni e delle loro attività da non poter ulteriormente adempiere ai loro fini statutari principali.

L'erogazione e l'ammontare di dette sovvenzioni sarà fatta sulla base delle perdite patrimoniali, subite per l'applicazione del sopraccitato R. Decreto.

S'interessa per ciò Codesta Amministrazione di voler procedere con tutta sollecitudine ed in via d'urgenza ad un preventivo accertamento degli Istituti e degli enti che potranno beneficiare delle suddette provvidenze. Quindi prendendo in esame le rispettive attività patrimoniali mobiliari espresse in corone e convertibili in lire italiane, ai sensi del già citato R. Decreto 27 novembre dovrà passarsi alla compilazione di documenti (inventari, indicando anzi il modo d'investimento delle attività, conti consuntivi, prospetti finanziari, ecc.) con speciale riguardo ai bilanci prossimi precedenti e susseguenti all'epoca determinata per la perdita verificata.

Dopo compilati, detti conti, saranno tosto da trasmettersi alla scrivente Alleanza o a una relazione dalla quale dovrà accertarsi quali diminuzioni derivano dalla complessiva consistenza patrimoniale. Tale conversione delle valute ed in quanto delle diminuzioni impediscono alle istituzioni in parola il raggiungimento dei loro fini principali.

Dopo di che la scrivente compierà un elenco completo di tutte le fondazioni ed in genere di tutti gli Istituti di tali specie ed un prospetto sulla loro situazione finanziaria, che saranno poi trasmessi al Commissariato generale civile in Trieste e serviranno di norma e base al R. Decreto che verrà emanato per il sovvenzionamento di tali istituzioni e che dovrà stabilire l'entità, le modalità e le forme del contributo governativo.

Data la grande urgenza della cosa, codesta Amministrazione comunicerà per incanto in questa parte, indipendentemente dall'esaurimento integrale di questa pratica:

1. quali Istituti ed enti morali ci sono in codesto comuni;
2. l'ammontare approssimativo della sovvenzione di cui detti enti hanno bisogno per poter ulteriormente assolvere i loro compiti sociali.

Tentativo che fallisce

Il Fascio „A. Grabar“ ci manda in data Parenzo, 30.

Portato giorni or sono, il nostro segretario al Commissariato per affari che ci riguardavano ebbe a sapere casualmente che le elezioni della Cassa distrettuale per ammazzati avrebbero avuto luogo domenica 27 m. e. e comp. Sgubini, nostro segretario, riportò tosto ciò a conoscenza della Direzione. Furono incaricati della cosa due compagni che si recarono giovedì al Commissariato per prendere le decisioni. Avute e chieste se altri furono colà per medesimo scopo s'ebbero, i nostri compagni, risposta negativa. Se non che con la massima sorpresa al dopopranzo del sabato (vigilia di elezioni): venimmo a sapere che in città circolavano delle liste già belle e pronte con dei nomi, sul conto dei quali crediamo di non poter e dover nulla ridire. Al primo momento non si è compreso da che parte fosse stata tale iniziativa. I nostri aderenti vennero numerosi in sede per chiedere le decisioni sulle liste in circolazione. Furono così presi i nostri voti e le nostre decisioni. Quindi prendendo in esame le rispettive, scoprimmo che ad assumere gran parte di questa impresa, organizzata a spese nostre e degli altri operai organizzati fu il nostro lacchè... negoziante di dopo guerra... semi antiafabeti C. Machin, che ci ha volute prestare s'ebbe già ad os-

cupare altra nostra istituzione. Quanta energia in quest'uomo... quante buone idee... Per quanto opinione vogliamo avere di questo uomo de l'avvenire... non lo potemo pensare orditore di tale congiura. Ed ora siamo al caso di dire che non la borghesia parentina, per questa volta tenutasi a parte almeno per non essersi spinta altrettanto ma fra piedi di tutte le borghesie indrono alla chitichella un'adunanza alla quale pochi ingegni aderirono e nella quale fu stabilito tutto, all'insaputa dei più interessati.

Saputo tutto ciò, la Direzione dispose di reagire nella maniera più energica nell'interesse dei lavoratori assicurati e dell'iberò di intervenire in qualsiasi modo nelle elezioni per dimostrare a certi signori che i sistemi medioevali usati sino a qui dai nostri signori non dovevano assolutamente venir ereditati dai moderni fra piedi. Messasi in comunicazione con la sezione locale del P. S. U. si indirono alla chitichella un'adunanza alla quale pochi ingegni aderirono e nella quale fu stabilito tutto, all'insaputa dei più interessati.

Dopo uno scambio di idee tra Direzione e Direzione che fu ad onore del vero cordissimo, si venne alla deliberazione di far sospendere le elezioni e in caso contrario di entrare in lotta compatti.

Parè che quei signori se ne siano accorti al tempo della mala parata, perchè quando il rappresentante della sezione locale del P. S. U. si presentò al presidente delle elezioni, trovò il terreno favorevole per la dilazione delle elezioni in parola che in ogni caso sarebbero finite con una vittoria del popolo qualunque impreparato.

Il tentativo Machin e comp. fallì... Siamo felici della vittoria che il popolo organizzato di Parenzo ebbe a riportare, ma non possiamo assolutamente nascondere dal Machin che dopo essersi scalmato tutto nei suoi primi passi di gran uomo politico, il nostro... dolore per la delusione provata il sabato nell'opera sua di propaganda viene il suo lavoro coronato da sì brillante successo...

Quando avverrà il collasso dell'acquedotto

Fasana, 30. — L'acquedotto Carpi-Gallezano è pronto da 20 giorni. La popolazione lieta per il beneficio che sta per ottenere è in questi giorni infestata perchè non si vuol collaudare l'opera compiuta e così dare immediatamente l'acqua alla popolazione che ne è tanto bisogno.

Speriamo che non si vorrà prolungare più a lungo quest'attesa.

Provvedimenti per gli incendi

La nostra borgata è priva di qualsiasi mezzo di spegnimento del fuoco. Sarebbe necessario che l'amministrazione comunale appoggiata dal Municipio di Pola e dalla Giunta provinciale ottenesse gli attrezzi assolutamente indispensabili per tali casi gravi: e si facesse magari iniziativa di un corpo di pompieri volontari.

Nuove comunicazioni celerissime da Trieste a Portorose

Portorose, 29. — Da lunedì, ogni sera alle 18.30 è stata iniziata la partenza del celebre piroscafo „Vettor Pisani“ dalla riva piazzale dell'Albergo (già d'un ora) e ritorno da Portorose alle 8 del mattino.

Oreccò parlano da Trieste per Portorose (Pirano) ogni giorno piroscafi alle ore 7, alle 15 ed alle 17. Ripartono da Portorose alle ore 7.15, alle 8 e da Pirano alle 12.45. Ne gottini festivi partenza da Portorose per Trieste anche alle 13 ed alle 22.30.

Per i mesi di giugno e luglio si svolgerà a Portorose il seguente programma di festeggiamenti:

- 9 Luglio - Concerto di musica da camera del „Quartetto triestino“ al Casino.
- 15 luglio - Grande regata di crociera da Trieste a Portorose.
- 15 luglio - ore 21.30. Serenata sul mare. Bande illuminate. Battaglia di fiori e di serpenti. Galleggianti. Cori. Banda. Fuochi d'artificio.
- 16 luglio - Regata di vela Portorose-Venezia.
- 16 luglio - Gita Portorose-Venezia.
- 17 luglio - Concerto di musica da camera del „Quartetto triestino“.
- 22 luglio - Ballo al Casino di Cura.
- 25 luglio - Regate a remi per gli ospiti di Portorose.
- 26 luglio - Gare di tiro a segno coll'arco.
- 29 luglio - Concerto di musica da camera del „Quartetto triestino“.

MISCELLANEA

Sette avvisi economici: 200 fidanzate

Quattro interrogatori definitivi di Landru a Parigi concernenti undici affari di donne scomparse ed altrettanti di truffe, hanno permesso al giudice istr. Bonin di compilare statistiche impressionanti. Il Barabàbeu di Cambal, aveva promesso il matrimonio a 283 donne, la maggior parte delle quali, circa 200, conosciute in seguito alla pubblicazione di sette annunci in un grande giornale parigino; e le rimanenti incontrate per strada o nella ferrovia Metropolitana.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Bardi. Editore: Società editrice „L'azione“ De Bardi & G. Ab. tipografico della Società Editrice „L'azione“.

Non si può dir meglio

Il dottor Guyot di Ginevra, al quale avevamo richiesto il suo personale apprezzamento, ha così risposto: Conoscendo bene questo medicamento per averne constatati i buoni effetti, vi comunico volentieri la mia opinione:

In linea generale, le Pillole Pink sono indispensabili e dirò anche indispensabili per abbreviare le convalescenze. Contrariamente agli eccitanti comuni, le Pillole Pink sono un agente rimiratore di primo ordine, venendo perfettamente assimilate e convengono, cosa importantissima, agli stomaci deboli. Questo medicinale non incontra eccezioni ed è un aiuto potente per il recupero delle forze.

Non si può dir meglio, noi ripeteremo il dottor Guyot scrive: „Esse sono indispensabili per abbreviare le convalescenze“. Esse combattono dunque l'anemia profonda nella quale si trova l'or anismo del malato che ha spiccato e di-pensato tutte le sue forze contro il male. Le Pillole Pink sono quindi togliere il malato da questo stato grave e per conseguenza, a più forte ragione, guariranno facilmente e rapidamente l'anemia benigna, i malsesseri e l'esaurimento consecutivo ad eccesso di lavoro.

Le Pillole Pink sono un rimiratore di primo ordine. Tutti coloro che hanno preso le Pillole Pink lo proclamano. Quando accade di leggere la voluminosa corrispondenza dei malati che fanno la cura delle Pillole Pink, vi si trova sovente questa frase: „Da quando prendo le Pillole Pink, provo un'impressione di benessere.“ Infine, come dice benissimo il Dottor Guyot, è un medicinale che non incontra eccezioni. Infatti le Pillole Pink sono buone per tutti i temperamenti; la loro formula è felicissima ed esse non sarebbero così rinomate, dopo trenta anni, se non avessero guarito tante persone.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 4.50 a scatola, L. 24 le 6 scatole, franco, più L. 0.50 tassa bollo per ogni scatola. Deposito generale Pillole Pink Via Arlesio 6, Milano.

Direzione di Commissariato M. M. DI POLA

Avviso di Gara

con offerta di migliorita per lavori di recupero per conto della R. Marina del carbone a mare nella rada e Porto di POLA per l'importo non superiore a Lire 100.000

Il giorno 15 luglio c. a. alle ore 10 avrà luogo una pubblica gara presso detta Direzione con offerta di migliorita per i lavori di recupero del carbone a mare. Condizione indispensabile per i concorrenti è di essere muniti di personale e materiale completo per lavori di palombaro da dimostrarsi con certificato di abitudine da rilasciarsi dalle autorità m. marittime, Capitaneria di Porto ecc.

Per tutti gli schiarimenti nonché per le condizioni particolari riguardanti la presente gara gli interessati potranno rivolgersi alla Difesa M. M. di Trieste ed alla Capitaneria di Porto di Trieste e di Pola nonché alla suddetta Direzione.

FANGHI BAGNI TERMALI F.lli MENEGOLLI - ABANO

(Provincia Padova)
Per la cura di fanghi e Bagni salso iodio, bromici solforosi Bagno idroclorico, bagno a vapore, ginnastica, massaggio: Aperto per tutto l'anno
Per la cura invernale riscaldamento a termofissione alimentato dalle sorgenti stesse
TRATTAMENTO FAMILIARE

Teatro Estivo „Excelsior“

Via Carlo Defranceschi

Luciano Portelli

Il re dei comici... nel suo ricco repertorio

Lo spettacolo viene accompagnato da una scollissima orchestra diretta dal M.º JUSTOLINI



BANCA ITALIANA DI SCONTO
Tutte le operazioni di Banca

5 - 100 - 15

5: è il prezzo attuale di una scatola dei celebri GLOMERULI RUGGERI contro l'anemia.
100: sono le pillole che ogni scatola sempre contiene.
15: sono i giorni nei quali la cura produce il suo miracoloso effetto.

Cine-Teatro-Varietà „ALHAMBRA“

Oggi nuovo programma
GRANDE SUCCESSO DEL TRASFORMISTA

ERMANN

PRIMA PARTE

Le gelosie di Cunegonda

in 1 atto e 7 personaggi

NEL MONDO DELLE ILLUSIONI

SECONDA PARTE

Amore stanco

Interprete: TULLIO CARMINATI

Direttore d'orchestra: Maestro PAOLO GALLONI

SPETTACOLI FAMILIARI



AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI camera ammobiliata entrata libera. Via S. Felicità 9, II. 11010A
AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietaria di stabili via Sargia 38, I. A
QUARTIERE 3 camere, soggiorno, cucina, dispensa, bagno con acqua gas, luce elettrica, cantina ecc. affittati in via Monte Paradiso Indirizzo all'Azione. 11038A
BELLA stanza con due letti adatta per due signori affittata eventualmente costo. Sargia 51, II sinistra. 11037A
AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera. Via Monte Capelletta 9, pt. destra 11034A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Sissano 29, I destra. 11045A
AFFITTASI camera ammobiliata. Via Badozolo 55. 11044A
AFFITTASI subito una due stanze posizione centrale per studio abitazione eventualmente comodo cucina. Informazioni Lepanto numero 5. 11042A
AFFITTASI prontamente appartamento ammobiliato stanza matrimoniale e salotto da pranzo, cucina. Via E. F. di Savoia 27, I. 11059A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

CONIUGI soli cercano quartiere di due camere camerino, cucina, vicinanza mercato centrale. Offerte All'Azione. 11035B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CERCASI ragazza per attendere bambini. Via Badozolo 37. 11051C
CERCASI prontamente ragazza di servizio. Via S. Felicità 9, II. 11049C
CERCASI abile cameriera per stanze. Rivo-gersi caffè Specchi. 11048C
CERCASI donna per servizio. Via Castropo-va numero 12. 11047C
QUARTIERE e Lire 20. - mensili darebbero a famiglia senza figli o vedova in cambio servizi. Viale Carrara 8, I. 11017C
CERCASI sartie di bianco, e brava cassiera. Rivo-gersi Restaurant Città di Venezia. 11033C
CERCASI domestica. Via Carducci 47 I. p. (medico). 11032C

VENDITE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI letto ed un sgabello. Via Besen-ghi 4, III piano. 11007E
VENDESI vestiti usati. Via C. DeFranceschi 19, dalle 9-2 destra. 11019E
DA VENDERE travi metri 7-8-9 lunghezza. Rivo-gersi Androna Fieno 4. 11021E
VENDESI gramofono. Via Muzio 42. 11022E
VENDESI quartiere ammobiliato completamente con zanzariera e tutti indispensabili per famiglia, esclusi mediatori e rivenditori. Via Dante 36, I sinistra. 11023E
FRECCIA di capelli naturali color casta-vo vendesi. Via Epu' 21. 11026E
VENDESI mobili specchi ed altro dalle 19 in poi Via Zaro 10 J piano. 11027E
VENDESI motore fuora di bordo a benzina per Barchetta 2 H. P. 1500 Lire. Informazioni all'Azione. 11028E
VENDESI carro a quattro ruote per cava. Rivo-gersi Perol N. 60. 11039E
VENDESI causa sbaglio misura scarpe. facca-schervò 37. Kandler 27, I. 11036E
DA VENDERE una camera da letto lucida con suite. Indirizzo all'Azione. 11048E
VENDESI due letti con materassi di crena. Via Sargia 18, III. p. dalle 18.30 alle 20. 11046E
ORECCHINI antichi oro filigrana vendesi Lire 150. Indirizzo all'Azione. 11043E

ACQUISTI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

CERCASI tre pa'ne "Phonix" in vesti. Offerte sub. "Bele" all'Azione. 11041F

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

MERCERIE e manifattura solo all'ingrosso G. BUSICH, via Nuova 5. 10899II
COMPERANSI bordure spa'lini in genere tutti gli ornamenti d'argento d'oro già in uso presso la ex Marina nonché fiorini, corone argento, monete oro e altri oggetti preziosi Clivo Corneo 4, mezzanino 10975H
LA FRIGIDA ghiacciaia economica, semplice pratica ed elegante al pezzo lire 130 nel negozio Baldini. Via Em. Filiberto. 10939H
FIASCHI chianti vuoti compra Va'dan-don stabilimento. 11018H
SI COMPERA mobili usati camere complete singoli pezzi. Offerte Via Abbazia 14 11029H

— Dove vai questa sera?
— ALL'ALHAMBRA!

**Crema
Marsala
Depaul**

Squisito vino-liquore
Trovasi nei migliori negozi

Concessionari esclusivi
F. BARADELLO & C.I
TRIESTE - Riva Nazario Sauro



Rappresentante per Pola ed Istria
Giovanni Germoglio - Pola
Via Kandler 26 - Telefono 83

DITTA G. CUZZI - POLA

Uffici: VIA ARENA, 1 - Cantine: PIAZZA NINFEA, 1
Telefono N. 20

GRANDE VINO SQUINZANO e OPOLLO di LISSA
ARRIVO:

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Capitale sociale interamente versato 315.000.000 - Riserve 63.000.000

150 FILIALI

rilascia libretti a risparmio al 3 1/2 % annuo con decorrenza d'interessi dal giorno susseguente a quello del versamento, assumendo a proprio carico l'imposta sulla rendita

Libretti Circolari a Risparmio - Assegni Circolari

Tutte le operazioni di Banca

CERCASI
una tenda comune di 3 per 5 m.
Indirizzo all'AZIONE

Gran Cinema Garibaldi

Oggi si proietterà il grandioso cinedramma di assoluta novità in tre lunghissimi atti

STRADIVARIUS

Interprete principale:

La bellissima artista ILEANA LEONODIFF

Strepitoso successo! - Due ore di spettacolo!

GONORIP
BLENORRAGIA acuta o cronica
guarigione rapida, radicale, sicura colle
cistite, uretrite, ecc.
Pillole GONORIP
insuperabile combinazione scientifica di medicamenti balsamici, antisettici e sedativi. d'uso comodo, e ben accette anche agli stomaci più delicati.
PRESSO LE FARMACIE. - Per posta L. 5,70 anticipato allo STABILIMENTO CHIMICO FARMACUTICO E. BONACINA & C. - Milano, Via Vitruvio, 3

Grandi arrivi di VALIGIE e BAULI



G. SOPPA - POLA, Via Garibaldi N. 1



Concessionaria per l'Italia e Colonie Società Selger - Milano
Depositari esclusivi per la Venezia Giulia

PETRONI & AVIANI

TRIESTE - Via Carducci 10 p. I - Tel. 3-24

Trovasi in vendita in tutte le Profumerie, Farmacie, e Drogherie

ECLA
SENZA ACIDI
NON IRRORADE
AMMORBISCE LE CALZATURE
L'unico liscio che conserva
smentendo perfino il ciclo
Società Italiana
PARMA LANDRIANI & C.
Filiale di Trieste
Via Torbaldanes 52 - Tel. 10
Depositaro
G. MONALI - POLA
Via Premerana N. 10

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859
Capitale e riserve lire 55 milioni
FILIALE DI POLA
Clivo San Stefano N. 3 - Telefono N. 32
Emissione di libretti di versamento a risparmio
ORARIO DI CASSA: dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17